

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso	Lettere <i>adeguamento di: Lettere (1002365)</i>
Nome inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	20/40
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Lettere (CAGLIARI cod 22968) • Storia e informazione (CAGLIARI cod 33872)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2008
Data di approvazione della struttura didattica	16/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/12/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	preslett@unica.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	15 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea in Lettere, già attivato a partire dall'anno 2001-2002, è stato riformulato tenendo conto dei risultati e dell'esperienza acquisita e di alcuni difetti di impostazione venuti alla luce durante l'applicazione dell'ordinamento previsto dal DM 509.

Il corso di Laurea in Lettere riunisce i precedenti corsi di laurea in Lettere e in Storia e Informazione (entrambi della classe 5 delle Lauree in Lettere) al fine di utilizzare in maniera più proficua ed efficiente le risorse e le competenze scientifiche e didattiche della Facoltà e raggiungere un migliore rapporto numerico studente-docente.

La riformulazione tende a snellire i percorsi di studio attraverso la diminuzione del numero degli esami, a fornire un panorama organico dei saperi necessari e a costruire delle competenze e delle capacità negli ambiti della cultura letteraria, linguistica, storica e geografica.

Il corso di laurea in Lettere partecipa al progetto per la qualità "Campus unica", promosso dall'Università di Cagliari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione è sufficientemente motivata; particolare rilievo ha il fatto che il CdS nasce dall'unione di due corsi del precedente ordinamento (Lettere e Storia e informazione). La denominazione è inequivocabile. Gli obiettivi formativi descrivono le competenze del laureato L-10, ottenute con un ventaglio di conoscenze, che varia a seconda dei curricula. È richiesta la conoscenza di una lingua straniera (per i relativi SSD cfr.: Attività caratterizzanti, Affini e integrative; Altre Attività formative). Sono indicate le modalità di erogazione della didattica e di verifica della preparazione degli studenti. Hanno rilievo i tirocini presso istituzioni culturali, biblioteche, archivi, case editrici. I Risultati di apprendimento seguono, a volte in modo ripetitivo rispetto agli obiettivi specifici, i Descrittori europei. Sono chiare le conoscenze per l'accesso; per le modalità di recupero di eventuali debiti formativi in ingresso si rimanda al Regolamento, sulla base di quanto stabilito nel CdF. Le caratteristiche della prova finale sono indicate in modo sintetico, ma chiaro. Nelle attività formative indispensabili, gli ambiti e i SSD selezionati sono coerenti con gli obiettivi formativi. Gli sbocchi professionali sono generalmente consoni all'offerta formativa; le parti sociali hanno espresso parere favorevole alla riformulazione del CdS.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadri nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadri nel D.M.509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadro nell'ambito del D.M. 270/04 e uno, inquadro nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3 nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina.

La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (artt. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;
2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;
3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

- 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;
- 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;
- 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;
- 1.4. Congruenza della denominazione;
- 1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;
- 1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;
- 1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;
- 1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);
- 1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro, svoltosi in data 28.12.2007, hanno partecipato esponenti della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Archivio di Stato di Cagliari, delle associazioni culturali locali, del mondo della scuola, del giornalismo e dell'editoria. Nel corso dell'incontro ha preso la parola il presidente del corso di laurea in Lettere, che ha illustrato il nuovo ordinamento e le prospettive curriculari e didattiche del corso. E' stata discussa l'offerta formativa e sono state sottolineate le novità introdotte con la trasformazione. I diversi intervenuti hanno giudicato in modo positivo la volontà espressa di una fattiva collaborazione fra l'Università e il mondo della cultura, del lavoro e delle professioni. E' stata apprezzata l'apertura verso il mondo della comunicazione e dell'informazione, e, a tal riguardo, si auspica una collaborazione fattiva fra Università e mondo dell'editoria e del giornalismo, anche sulla base delle positive esperienze già attuate. E' stata inoltre ravvisata l'opportunità di un migliore coordinamento tra l'Università e la scuola secondaria superiore, alla quale farà presumibilmente riferimento, come naturale sbocco occupativo dopo il conseguimento della laurea magistrale, un'alta percentuale dei laureati nel corso di Lettere.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede i seguenti obiettivi specifici:

- l'acquisizione di una base comune di conoscenze letterarie linguistiche, storiche e geografiche - anche nella prospettiva di un eventuale proseguimento degli studi - da conseguire attraverso la frequenza attiva e partecipata ai corsi di insegnamento relativi alla letteratura italiana, alle letterature classiche, alle discipline storiche del mondo antico e moderno, a quelle geografiche e linguistiche, nonché mediate lo studio individuale;
- l'acquisizione di conoscenze specifiche in relazione al percorso formativo seguito dallo studente: lingua e letteratura greca, lingua e letteratura latina, filologia romanza, letteratura italiana, letterature moderne, linguistica, storia antica, medievale, moderna e contemporanea, editoria, comunicazione e informazione, arte, musica e spettacolo, storia e geografia della Sardegna, linguistica, letteratura e cultura sarde, da conseguire attraverso la frequenza attiva e partecipata ai diversi corsi di insegnamento connessi a tali discipline ed ambiti disciplinari, nonché attraverso lo studio individuale per la preparazione dei relativi esami; - l'acquisizione di conoscenze affini e integrative che abbiano una particolare attinenza con la dimensione interdisciplinare degli studi umanistici - o una funzione di approfondimento in ambiti specifici - a favore di una maggiore articolazione dei percorsi formativi, e che possano valere come primo momento di avvio alla ricerca scientifica: anch'esse da conseguire attraverso la frequenza attiva e partecipata ai diversi corsi di insegnamento e lo studio individuale;
- la conoscenza di una lingua straniera, da conseguire attraverso la frequenza di lettorati, oltre che dei corsi di letteratura straniera;
- la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, tramite la frequenza di uno specifico laboratorio.

In termini di risultati di apprendimento attesi, il laureato

- acquisirà i fondamenti essenziali degli studi linguistici, letterari e storici mediante la frequenza attiva e partecipata a lezioni, seminari e conferenze, in cui avrà la possibilità di confrontarsi criticamente con i testi letterari e le fonti storiche e acquisirà la capacità di consultare i principali strumenti bibliografici;
- sarà così messo in grado di applicare i principali metodi di indagine appresi ai diversi campi dell'operare (didattica, analisi testuale letteraria e linguistica, esegesi delle fonti storiche).

La riflessione tanto sui testi letterari quanto sugli eventi, le dinamiche e i processi storici oggetto di studio garantiranno l'acquisizione di una personale capacità di giudizio.

Lo studente acquisirà inoltre abilità comunicative attraverso la proposizione di 'tipi' discorsivi diversi. Tali capacità saranno incrementate dallo studio di almeno una lingua straniera, nonché dalla partecipazione ai laboratori di informatica. Potranno concorrere a tal fine anche attività seminariali e, non ultimo, la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

L'acquisizione di un metodo di studio individuale - necessario per la preparazione degli esami - potrà essere più utilmente spesa dallo studente per proseguire i suoi studi o nel completamento del proprio percorso formativo.

Il corso prevede una articolazione in più curricula.

L'attività formativa del Corso si svolgerà attraverso lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni pratiche ed altre iniziative promosse dall'Ateneo: stage, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali (case editrici, organi di stampa e di informazione). La verifica della preparazione dello studente avverrà attraverso prove d'esame orale e/o scritto e/o prove di idoneità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nel corso di laurea in Lettere possiede solide conoscenze di base, con capacità di orientarsi all'interno dei diversi settori dei saperi umanistici, in ambito sia classico sia moderno, con particolare sensibilità nei confronti della dimensione interdisciplinare degli studi. Più in particolare il laureato acquisirà le conoscenze di base

relative alle dinamiche e ai processi storici dall'antichità ai nostri giorni e allo svolgimento storico della letteratura italiana con acquisizione di capacità di lettura critica di testi e di analisi linguistico-filologica; una conoscenza di base della letteratura latina con approccio diretto ai testi in originale e sufficiente capacità di analisi filologico-linguistica; e, a seconda del percorso formativo, i fondamenti essenziali della linguistica e della filologia testuale; una conoscenza di base della storia di almeno una letteratura straniera europea con capacità di lettura di testi in originale; i fondamenti della letteratura greca con approccio diretto ai testi in originale e sufficiente capacità di analisi filologico-linguistica; una conoscenza di base delle tradizioni linguistiche, delle espressioni letterarie e della storia della Sardegna; i fondamenti delle tecniche e delle modalità dei linguaggi specifici dell'informazione.

Tali risultati vengono ottenuti tramite la frequenza attiva e partecipata alle lezioni frontali che trattano problemi di inquadramento disciplinare generale, presentano, analizzano e commentano criticamente i testi letterari e le fonti storiche, forniscono inoltre i principali strumenti di analisi e gli strumenti bibliografici attinenti tanto a questioni d'ordine generale quanto a questioni più specifiche e particolari, e addestrano alla fruizione di dizionari specifici, repertori, cartografia, atlanti, collezioni specializzate, edizioni critiche, opere enciclopediche.

I risultati saranno valutati al momento degli esami, in cui lo studente dovrà dimostrare di aver appreso i contenuti e i metodi essenziali e fondamentali delle diverse discipline, dando prova altresì di conoscerne i principali strumenti di indagine e di analisi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato è capace di applicare e utilizzare le conoscenze umanistiche classiche e moderne acquisite sia nell'ambito di esperienze professionali che nel proprio campo di studi. In particolare il laureato sa analizzare i processi letterari e storico-letterari, nonché la problematica, le dinamiche e i processi storici, politici e sociali; è in grado di analizzare i testi letterari e le fonti storiche; sa applicare ai testi letterari i metodi critici appresi; è in grado di valutare gli avvenimenti attuali alla luce dei metodi storici appresi; sa riconoscere nel presente l'eredità storica del passato; è capace di utilizzare gli strumenti bibliografici.

Tali risultati verranno acquisiti attraverso lezioni frontali, seminari e conferenze, in cui verrà reso edotto delle possibili applicazioni dei principali metodi di indagine e di analisi ai diversi campi dell'operare (commento di testi letterari alla cui comprensione concorrono componenti molteplici in reciproca interazione: grammaticali, semiotiche e storico-critiche; esegesi delle fonti storiche e successiva costruzione del racconto' e del giudizio storico; raffronto di diversi momenti storici e storico-letterari, che individui da un lato le differenti peculiarità diacroniche singolari e dall'altro i fenomeni di continuità di lunga durata attraverso il regolare accostamento e l'istituzione di analogie, simmetrie e similarità sia fra diversi momenti storici, sia fra diverse tipologie testuali).

L'acquisizione di tali capacità viene valutata tramite l'abilità che lo studente saprà dimostrare (in colloqui informali, nella partecipazione attiva a seminari, nella produzione di testi scritti, nel rispondere ai quesiti d'esame, e, non da ultimo, nella preparazione e nella discussione dell'elaborato per la prova finale) di saper applicare a un medesimo oggetto di indagine o di discorso critico-analitico metodi e prospettive d'approccio differenti e interdisciplinari; di saper costruire con coerenza logica e con proprietà concettuale argomentativa discorsi di un adeguato grado di complessità; e di saper prospettare su campi operativi non immediatamente attinenti alla materia disciplinare il/i sapere/i acquisito/i.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Grazie all'acquisizione dei principali strumenti di analisi critica nel campo degli studi letterari, storici e linguistici di tradizione classica e moderna il laureato è in grado di interpretare un testo e di esprimere autonome riflessioni sui grandi temi storico-culturali e sulle problematiche della società contemporanea.

Tali risultati verranno ottenuti tramite la possibilità, garantita dall'offerta didattico-formativa del CdL, di porre a confronto ambiti disciplinari diversi e i loro rispettivi metodi di indagine nei diversi campi dello scibile: attraverso la riflessione tanto sui testi letterari e le espressioni artistiche quanto sugli eventi, le dinamiche e i processi storici oggetto di studio, nonché attraverso la riflessione sulle strutture linguistiche consolidate storicamente su parametri e tipologie acroniche e interlinguistiche. Inoltre, lo studente sarà messo in condizione di riflettere sulle diverse proposte critiche avanzate nel corso della storia e del progredire degli studi scientifici, e sull'affinarsi dei metodi d'indagine, anche al di là degli ambiti più strettamente letterari e storici (antropologia, sociologia, archeologia, ecc.).

L'autonomia di giudizio posseduta dallo studente viene verificata e valutata tramite la capacità che questi, al momento dei diversi esami o nell'elaborazione di altri prodotti (resoconti di seminari e convegni o di stage e tirocini di cui s'è fatta esperienza), dimostrerà di possedere nel mettere a confronto in maniera originale o comunque non immediatamente prevedibile e routinaria, saperi diversi, e nell'applicare quanto appreso a situazioni, testi, prodotti culturali ed eventi storici articolati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sa trasmettere in forma orale e scritta le conoscenze acquisite relative agli studi letterari, storici e linguistici di tradizione classica e moderna tanto nell'ambito della divulgazione, quanto in quello della comunicazione scientifica, almeno a un primo livello di difficoltà.

Il risultato viene conseguito tramite la proposizione allo studente di tipi' discorsivi diversi, tanto in relazione ai diversi ambiti disciplinari presenti nell'offerta formativa del CdL, quanto ai diversi approcci critico-metodologici a una medesima disciplina: ciò che gli consentirà di acquisire capacità di elaborare molteplici tipi di discorso comunicativo, di acquisire i fondamenti di una testualità variata e flessibile ai diversi scopi, e una competenza lessicale specifica, duttile e diversificata. Le capacità comunicative e discorsive sono poi incrementate dallo studio di almeno una lingua e letteratura straniera, nonché dalla partecipazione ai laboratori di informatica. Potranno cooperare a tal fine anche attività seminariali, conferenze e convegni. Infine, non certo da ultimo, concorre all'acquisizione delle abilità comunicative la preparazione di un elaborato scritto per la prova finale che, condotto sotto la guida di un docente, affinerà le capacità espressive e di articolazione, strutturazione e costruzione testuale da parte dello studente.

Tali capacità saranno verificate tramite l'individuazione e la valutazione della adeguatezza testuale e precisione lessicale dei testi, orali e scritti, prodotti dallo studente al fine del sostenimento degli esami, i quali possono prevedere anche verifiche informali in itinere; sono previste verifiche specifiche relative alla conoscenza della lingua straniera, e alla idoneità all'uso dei principali strumenti informatici. Infine, a conclusione dell'itinerario formativo, lo studente sarà valutato anche nelle sue capacità espressive e costruttive in relazione all'elaborato preparato per la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Tramite e grazie all'attività didattica e formativa qui sopra descritta e offerta nei modi proposti, il laureato possiede i fondamenti di base dei saperi umanistici, sa utilizzare analiticamente e sinteticamente le fonti e la bibliografia, ha maturato un metodo critico oltre che capacità di elaborazione e di comunicazione, ed ha quindi acquisito le capacità di apprendimento utili alla prosecuzione del proprio percorso formativo con l'iscrizione a un master di I livello o a una laurea magistrale.

Tali capacità saranno verificate in itinere mediante l'elaborazione da parte dello studente di testi scritti e orali che confluiranno nelle prove d'esame, o in altri tipi di verifica (p. es. valutazione, da parte di un docente, di resoconti scritti, prodotti dallo studente, di conferenze, convegni e seminari) delle sue capacità di apprendimento, di affinamento e di giudizio, e di duttilità applicativa e interdisciplinare; oltre che, ovviamente, attraverso l'elaborazione del testo scritto da presentare per la prova finale, che sarà seguito da un docente e valutato dall'apposita commissione esaminatrice.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiede una buona conoscenza, a livello della scuola secondaria superiore, della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali, della Letteratura italiana, della Storia e della Geografia e la conoscenza dei lineamenti della storia culturale dell'età classica. È altresì requisito d'ingresso il possesso delle nozioni fondamentali della lingua latina e, relativamente al percorso classico, della lingua greca. Le conoscenze possedute in entrata saranno verificate mediante una prova scritta, obbligatoria e non selettiva cui gli studenti saranno tenuti, e concernente argomenti relativi alle conoscenze qui sopra indicate. Eventuali debiti formativi derivanti da competenze insufficienti in questi ambiti saranno colmati entro il primo anno di corso, secondo modalità stabilite dal Regolamento, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Facoltà.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto attraverso il quale sia possibile documentare e accertare le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite. L'elaborato sarà preparato sotto la guida di un docente del corso, nell'ambito di uno degli insegnamenti o settori seguiti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato in Lettere potrà utilizzare le conoscenze e le capacità critiche acquisite nel proseguimento dei suoi studi al fine di accedere all'insegnamento di discipline storico-geografiche e letterarie nelle scuole secondarie, secondo le norme che regolano l'accesso alla docenza nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Parallelamente, il laureato in Lettere sarà in grado di svolgere attività professionali in enti pubblici e privati (es.: nel settore dei beni e dei servizi culturali, dell'istruzione e dell'informazione, nel settore della comunicazione pubblica e negli uffici di relazioni con il pubblico, in attività diverse quale esperto culturale, nell'organizzazione di progetti e manifestazioni culturali promossi da fondazioni, istituzioni ed enti pubblici e privati).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	24	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	24	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		

Totale Attività di Base

42 - 108

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	30	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	24	36	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/18 Indologia e tibetologia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	48	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 114
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/21 - Slavistica L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	18

Totale Attività Affini

18 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	1	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	141 - 288

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/08 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/08 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/21 L-OR/17 L-OR/18 M-DEA/01 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-GGR/01 M-PED/01 M-PSI/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08 M-STO/09)

Nell'ambito delle attività 'affini e integrative' sono stati inseriti settori previsti nelle attività di base e caratterizzanti per ampliare le conoscenze e le competenze disciplinari all'interno dei settori medesimi (anche per consentire una migliore articolazione in curricula) e per favorire la mobilità studentesca (anche quella fondata su scambi ERASMUS ed accordi interateneo).

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/04/2008